

I GIOVANI E IL FUTURO

«Ragazzi, occhio ai tranelli del web»

Come difendersi dai rischi dei social: l'incontro al Poggio Imperiale

di ELETTRA GULLÈ

ADESCAMENTO online, sostituzione di persona, diffamazione. Si è parlato dei rischi della rete ieri pomeriggio all'Educandato della Santissima Annunziata. Un evento, organizzato nell'ambito del fitto ciclo di incontri sulla legalità organizzati dallo storico istituto, al quale hanno partecipato il rettore Luigi Dei e il comandante Giorgio Bacillieri, dirigente della Polizia postale della Regione Toscana. A fare gli onori di casa, il presidente del Cda dell'Educandato Giorgio Fiorenza e il dirigente scolastico Massimiliano Zembrino. Il numero uno di San Marco, prendendo spunto dal suo 'Diario social di un rettore 2, appunti di viaggio per un'idea di Università', ha offerto una serie di spunti agli studenti. Intanto, ha detto Dei, «non demonizziamo i social, perché la logica del 'si stava meglio quando si stava peggio' non funziona». E, soprattutto, «la storia non si ferma» perché il progresso portato dalla tecnologia «è irreversibile».

GLI STRUMENTI per non lasciarsi sopraffare da certe derive di un uso sbagliato dei mezzi di comunicazione? «Ci vogliono spirito critico e capacità di mettere tutto in dubbio». Se oggi «la rivoluzione digitale ci mette spazio e

tempo a portata di polpastrello», e quindi ci offre «infinite ottime possibilità», allo stesso tempo ecco comparire le fake news, per non parlare dei rischi del cyberbullismo e dei problemi legati alla privacy. «Senza contare che con questi mezzi la comunicazione diventa terribilmente volatile», ha aggiunto Dei. Insomma, grandi opportunità vanno a braccetto con enormi rischi. «Il problema più grande deriva dal fatto che un gruppo di persone è in grado di conoscere i gusti e le preferenze elettorali di 51 milioni di persone – ha argomentato Dei -. Per sconfiggere questa dittatura cybernetica dobbiamo avere spirito critico, capacità di imparare davvero a leggere quel che si scrive ed usare i social anche a fini educativi».



Giorgio Fiorenza

QUANDO si postano pensieri o foto, si deve sempre pensare alle conseguenze dei nostri click. «Sapeste quanti vostri coetanei pensavano di scherzare e invece si sono trovati a rispondere di reati molto gravi», ha messo in guardia Bacillieri. Chi su un gruppo offende amici e compagni si rende responsabile del reato di diffamazione. «Ci sono minori che inconsapevolmente sono incappati nel reato di detenzione e diffusione di materiale pedopornografico», ha proseguito il comandante. E poi le estorsioni sessuali, gli adescamenti online. «In rete, mai fidarsi di chi è dall'altra parte. E, soprattutto, mai accettare regali, di qualsiasi tipo. Pensate che è addirittura capitato che il minore abbia accolto in casa propria l'adescatore». Adesso, come ha anticipato Fiorenza, la scuola organizzerà ulteriori incontri per approfondire il tema con una serie di esperti.



Da sinistra, Giorgio Fiorenza, il professor Luigi Dei, Giorgio Bacillieri dirigente della polizia postale e il professor Massimiliano Zembrino



Tutti i protagonisti del pomeriggio all'Educardato della Santissima Annunziata. Sopra, i ragazzi che hanno partecipato all'appuntamento. Qui accanto, il comandante Giorgio Bacillieri, dirigente della Polizia postale. In alto, il rettore dell'Università di Firenze Luigi Dei



IL RETTORE

«Il mondo di internet è un grande faro simbolo di libertà»

INTERNET come «quintessenza della democrazia». Luigi Dei, rettore dell'Università di Firenze, lo ha ricordato agli studenti del Poggio Imperiale. «Non scordatevi che la rete nasce come una grande rivoluzione di libertà. I regimi totalitari ci provano ad oscurarla, ma con grande difficoltà». In questo senso, i social e la rete in generale possono essere visti come la «quintessenza della libertà. Ma è solo utilizzando questo prodigioso mezzo in modo responsabile che si può vincere la nostra battaglia di democrazia», ha sottolineato Dei. Che nel suo volume cerca di «usare i social a fini educativi» dando sostanza ad alcuni dei suoi post.